



«In verità, in verità vi dico: Chi accoglie colui che avrà mandato, accoglie me e chi accoglie me, accoglie Colui che mi ha mandato.»
Giovanni 13, 20

Grazia Asaro, così si chiamava in vita suor Franca.

È nata a Mazara del Vallo il giorno 12 febbraio del 1933, è entrata nell'Istituto il 13 giugno del 1953 ed ha professato il 15 agosto del 1956.

Fu subito trasferita a Viadana e nel 1967 a Sassuolo. Un anno lo trascorse in Francia, a Cannes, e nel 1969 è trasferita a Massa. Nel 1973 presta servizio come cuoca a Monticelli e nel 1979 a San Matteo della Chiaviche. Un anno starà a Roma e nel 1987 fu trasferita a Marina di Massa.

Poche righe nel registro per descrivere i 76 anni di sr. Franca, una suora che come lei stessa si descrive nel 1959 in una richiesta di ammissione: «Riconoscente a Dio per il dono della Santa vocazione che mi rende così lieta la vita da scoprire ogni giorno il lato buono. Riconosco il mio brutto carattere permaloso, però con l'aiuto di Dio e della mia buona superiora non tralasciai mai di combatterlo». E Dio ha ascoltato sr. Franca.

Dalle testimonianze delle consorelle che la hanno accudita in questi ultimi anni, si è davvero operato un grande cambiamento in sr. Franca.

Già da 8 anni soffriva di artriti reumatoide, ed ha accettato che si sperimentasse una nuova terapia. Nonostante ciò soprattutto gli arti inferiori si sono deformati, provocando forti dolori, che sr. Franca ha saputo sopportare con fede. L'ultimo mese "Non si è mai lamentata, eppure era tutta un dolore" così mi hanno detto di Lei, le sorelle. Il dolore purificava piano piano l'anima di sr. Franca e si preparava all'incontro con il Signore.

Ultimamente, dopo l'operazione, seguiva un programma di chemio terapia e sembrava che avesse ripreso pian piano, quando una bronco polmonite l'ha condotta alla fine.

Generosa, accogliente e buona, faceva parte del movimento del Rinnovamento dello Spirito. A questo movimento, sr. Franca ha dato molto della sua preghiera, della sua vita. Ha seguito i vari gruppi ed ha cercato di partecipare ogniqualvolta fosse possibile, andando anche ai raduni nazionali. E la gente che l'ha conosciuta e che insieme a Lei ha pregato ha voluto vegliarla nel pomeriggio e nella serata del lunedì.

Vedendo l'aggravarsi della sua malattia, ha ricevuto in stato di coscienza piena l'Unzione degli Infermi e con una serenità straordinaria ha vissuto questi ultimi giorni. Condotta a casa è stata assistita con cura dalle sorelle ed ha potuto sentire la presenza dei parenti.

I funerali si sono svolti nella cappella della comunità e sono stati presieduti da don Ivo che da tempo seguiva sr. Franca spiritualmente, anche il vescovo ha voluto inviare un segno del suo ricordo.

Sr Franca riposa nel cimitero di Massa

I doni che sr. Franca ha coltivato con semplicità sono stati la generosità e l'accoglienza, la cultura del cuore; questi doni diventano davvero una benedizione per tanti fratelli e sorelle che oggi si sentono soli e smarriti. Accogliere ed essere accolti può diventare segno dell'accoglienza ultima nelle braccia del Padre.

Grazie Sr Franca per questa tua testimonianza.

